

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

terzo trimestre 2024

L'**art. 33 del D.lgs. 33/2013** – *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni* – stabilisce che “Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato <indicatore annuale di tempestività dei pagamenti>. A decorrere dall’anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato <indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti>”.

Sulla base delle modifiche apportate al citato art. 33 dall'**art. 8, c.1, lett. c), Legge 23 giugno 2014, n. 89**, conversione del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 – nonché di quanto previsto dall'**art. 9 del DPCM 22.09.2014** – *Definizione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti* – le pubbliche amministrazioni, a decorrere dall’anno 2015, elaborano un indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti “*calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento dei fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento*”.

Data inizio periodo di riferimento	Data fine periodo di riferimento	Indicatore di tempestività dei pagamenti
01.07.2024	30.09.2024	- 5,80

Il dato riportato in tabella rappresenta il valore dell'indicatore di tempestività così come calcolato dalla Piattaforma di Certificazione dei Crediti.

L'Istat si riserva di aggiornare tale valore, la cui analisi e verifica è tuttora in corso.

Roma, li 24.10.2024